

Comune: **Proceno**

Altitudine 418 m s.l.m.

Estensione 4.187 Km²

Popolazione 628 (2004)

Natura ed ambiente:

Proceno si trova in un ambiente naturale ancora incontaminato, situato com'è su di un colle isolato, dominante la valle del Paglia da un lato, e dall'altra quella ancora selvaggia del torrente Stridolone, con le sue acque limpidissime, che scende tra rupi scoscese coperte da boschi secolari e ricche di sorgenti. Da Proceno, inoltre, si possono raggiungere in pochi minuti mete di particolare valore naturalistico come la Riserva naturale di Monte Rufeno, il lago di Bolsena e il Monte Amiata.

Beni culturali:

- ✓ Palazzo Sforza: nel 1400 Proceno venne assegnata all'antipapa Giovanni XXIII, quindi agli Orsini di Pitigliano prima di passare sotto la signoria degli Sforza. Fu sotto il loro dominio che la cittadina visse un periodo particolarmente fecondo a livello culturale testimoniato dall'aristocratico Palazzo fatto costruire dal cardinale Guido Ascanio nel 1537. Il palazzo ha delle belle sale affrescate ed è una delle mete più visitate della cittadina.
- ✓ La Rocca: Proceno occupa nel medioevo una importante posizione strategica e difensiva, soprattutto per la prossimità al Lago di Vico. Questo è il motivo principale per cui nell'anno 1000 diventa forte l'esigenza di avere una struttura fortificata a difesa della città. Nasce così la Rocca, a pianta rettangolare con tre torri unite da un muro di cinta merlato. La Rocca ha subito diversi attacchi, non solo dagli invasori, ma anche dal tempo, che hanno reso necessari continui restauri. L'ultimo, che ha riguardato soprattutto i locali interni, risale a qualche anno fa.
- ✓ Chiese rinascimentali: Proceno vanta alcune belle chiese come quella di San Martino detta dei Francescani. Ha un'architettura gotica e conserva al suo interno affreschi tre-quattrocenteschi. Ci sono poi la chiesa della Madonna del Giglio che sorge su una precedente edicola del XIV secolo, e conserva degli affreschi della scuola degli Zuccheri. Infine da non perdere la parrocchiale del Santissimo Salvatore, di origini gotiche, con affreschi del XIV secolo.

Musei:

- ✓ Museo della vita contadina: sono esposti attrezzi antichi ed ormai in disuso, strettamente legati alle radici storico-culturali del paese.

Manifestazioni:***Manifestazioni religiose***

- ✓ Festa della Madonna Delle Piane seconda domenica dopo Pasqua: evento religioso e folkloristico che vede la popolazione locale cimentarsi in tutte le attività di intrattenimento più tipiche delle ricorrenze di origine campestre.
- ✓ Festa di Santa Agnese da Montepulciano seconda domenica di agosto: protettrice del paese.

Prodotti Tipici:

grano, legumi, frutta insieme alla vite e all'ulivo sono alla base delle principali coltivazioni. L'Aglio Rosso di Proceno è però sicuramente il prodotto agricolo più noto della zona con il suo sapore forte e il profumo intenso.

Servizi ricettivi

Affittacamere: 1

Agriturismo: 6

Bed & Breakfast: 4



Comune: Ronciglione

Posizione rispetto a Viterbo: 18 km a sud

Altitudine 442 m s.l.m.

Estensione 5.228 Km²

Popolazione 8.133 (2004)

Natura ed ambiente:

Ronciglione sorge su due speroni tufacei delimitati da due valloni, in uno dei quali scorre il rio Vicano. La posizione geografica rende il clima particolarmente gradevole e mite e le risorse naturali sono particolarmente abbondanti nel territorio.

Il Lago di Vico, il terzo per estensione della Regione Lazio, è circondato da una vegetazione particolarmente ricca, infatti i monti Cimini sono coperti di boschi di faggi, cerri, castagni e querce.

Beni culturali

- ✓ La Fontana Grande attribuita per tradizione popolare al Vignola o secondo alcuni critici ad Antonio Gentili orafo faentino.
- ✓ La chiesa di Santa Maria della Provvidenza che risale al secolo XI, successivamente più volte restaurata in stile barocco e, infine, riportata all'antica semplicità.
- ✓ Il Duomo eretto negli anni 1671-1695 con la sua splendida cupola.
- ✓ Santa Maria della Pace costruita nel 1551 dal Cardinale Alessandro Farnese per i Padri Agostiniani. Il restauro del 1951 l'ha riportata all'antico splendore. La critica attribuisce il disegno al Vignola o al Rainaldi.
- ✓ Il Castello della Contea di Ronciglione, sorto per volontà dei Papi a difesa del Patrimonio della Chiesa nel XII secolo
- ✓ Castello della Rovere: i prefetti di Vico, primi dominatori della città, sentirono l'esigenza di dominare e controllare il borgo. Per questo costruirono un imponente castello a picco sul promontorio del Lago di Vico, con quattro torrioni angolari a difesa della struttura principale. Il Castello passò poi ai vari signori, primi fra tutti gli Anguillara, seguiti dai Della Rovere e infine alla famiglia Farnese. Oggi si possono ancora ammirare i ruderi dell'imponente costruzione e le quattro torri intatte che permettono di identificare il Castello anche con il nome "I Torrioni"

Manifestazioni

- ✓ Maratonina del Lago di Vico 25 aprile
- ✓ Sagra del lattarino 1 giugno: la festa si svolgerà presso la bellissima chiesa di S. Lucia al Lago di Vico, si terrà la seconda

edizione, organizzata dalla confraternità di tradizione ronciglione. A tutti i presenti verranno offerti piatti a base di lattarino, un pesce che abbonda nelle acque del vicinissimo lago di Vico

- ✓ Festa delle Nazioni luglio: si svolgono una serie di eventi legati alle culture straniere: una sera è dedicata all'Africa in particolar modo al Marocco. Sono allestiti stands gastronomici gestiti dalle venti nazioni selezionate e si può assistere ad animazioni da strada folcloristiche molto suggestive. Ultima serata dedicata ad uno spettacolo finale con esibizioni di gruppi folcloristici
- ✓ Feste ai Borghi agosto: serate all'insegna della gastronomia. Sono organizzate una "fagiolata" mentre il giorno successivo una "gnocciata"
- ✓ Carnevale ronciglione febbraio: è sicuramente la manifestazione più sentita dai ronciglionesi. Nelle due giornate di domenica sfilano carri allegorici e corsi mascherati, a seguire il tradizionale ballo carnevalesco, il "salterello" in piazza; Sabato e martedì grasso si terranno le famosissime corse di cavalli "a vuoto", cioè senza fantino. La competizione a cui partecipano nove scuderie si svolge in un percorso cittadino e prevede l'assegnazione del Palio della Manna, assai ambito e conteso. Il lunedì 23 si svolge la sfilata dei "Nasi rossi", tipica maschera ronciglione che si aggira per le vie del centro offrendo succulenti rigatoni dai loro "pitali". Si chiude martedì grasso con la suddetta finalissima delle corse a vuoto e con la cerimonia di addio al "Re Carnevale" lasciato volare in cielo su un globo aerostatico

Manifestazioni religiose

- ✓ Festa di San Bartolomeo 21-24 agosto: corse a vuoto dei cavalli senza fantino

Prodotti Tipici

La coltivazione della nocciola costituisce la maggiore attività, in quanto la qualità del prodotto lo rende particolarmente richiesto dalle industrie dolciarie sia nazionali che internazionali. Altri prodotti tipici sono il vino, l'olio, la castagna.



Comune: **San Lorenzo Nuovo**

Posizione rispetto a Viterbo: 33 km nord

Altitudine 503 m s.l.m.

Estensione 2.800 Kmq.

Popolazione 2.115 (2004)

Natura ed ambiente:

San Lorenzo è ricco di luoghi da visitare a livello naturalistico, non a caso numerosi percorsi ecologici a cavallo vedono la cittadina come tappa fissa.

Beni culturali

- ✓ La Collegiata di San Lorenzo Martire risale al XVIII secolo ma in essa sono contenute molte opere di epoche anteriori. Tra queste la più rilevante è un crocifisso ligneo scolpito in policromia, risalente al XII secolo, oggetto di profonda venerazione. La facciata, semplice e lineare, arrivata a noi così come la realizzò il Navone, porta incastonato sul portale lo stemma di Pio VI e, su un lato, è collocata una lapide in cui viene ricordato il passaggio delle truppe francesi quando deportarono il pontefice. L'interno è impreziosito da due tele di Jacopo Zucchi, risalenti al secolo XVI, donate da Pio VI a San Lorenzo Nuovo nel 1777 e raffiguranti, rispettivamente, l'Ascensione e la Resurrezione.
- ✓ La Chiesa rurale di Torano o Turano sorge sui resti di un antico tempio etrusco, dedicato alla vergine Turan, ed è intitolata alla Madonna raffigurata in un affresco della seconda metà del '400, con Bambino benedicente.
- ✓ La Chiesa di Santa Maria Assunta venne edificata nel 1700 accanto al Convento dei Padri Cappuccini e, stranamente, è molto più grande delle altre chiese costruite per servire ordini monastici. L'interno, a navata unica con sei cappelle laterali, venne finemente decorato dal frate cappuccino Fedele da San Biagio.

Manifestazioni

- ✓ Gara di M.T.B. a carattere nazionale denominata "Gran fondo degli etruschi" 15 giugno: i partecipanti si cimentano in questa competizione su un percorso che per gli agonisti è lungo 90 Km mentre per i dilettanti è lungo 60 e 45 Km.
- ✓ Festa di San Lorenzo Martire 10- 17 agosto: è la ricorrenza più sentita dagli abitanti di San Lorenzo Nuovo perchè dedicata al loro patrono. Per questa occasione si svolge anche la sagra degli gnocchi : oltre mille commensali per sera nella grande piazza del paese. Oltre gli gnocchi di patate si preparano fagioli con le cotiche, trippa e salsicce. A seguire musica e spettacoli in piazza.

- ✓ Festa della birra 25-27 luglio: la festa prevede anche una rassegna di gruppi musicali rock e folk e come ogni anno porta in questo centro dell'Alta Tuscia molti turisti

Manifestazioni religiose

- ✓ Fiera di San Giovanni Battista 22-24 giugno: fiera merci e bestiame. Per questa occasione, si svolge una fiera merci e di bestiame lungo le vie del centro storico per rievocare gli anni passati.
- ✓ Festa della Madonna del Torano 8 settembre: in questa occasione il parroco del paese sceglie fra le sedicenni locali, tre ragazze che nella rappresentazione verranno incoronate Signore. Queste seguiranno il parroco per tutta la giornata nelle sue funzioni e porteranno l'immagine della Madonna in processione. Nel pomeriggio, nei dintorni della Chiesa della Madonna del Torano, si svolgono giochi di origine antica e si possono degustare panini, biscotti e vino locale
- ✓ Festa del Santissimo Crocifisso 14 settembre: è una festa religiosa molto sentita dagli abitanti di San Lorenzo Nuovo. Viene celebrata per festeggiare un Crocifisso in legno, in stile Bizantino, risalente all'anno 1100, che è custodito nella Chiesa di S. Lorenzo Martire. Ogni anno, con grande devozione, viene celebrata la festa, ma soltanto ogni 15 anni il SS. Crocifisso esce dalla sua Chiesa e viene portato in processione per le vie del paese addobbate dai fedeli

Prodotti Tipici

Tra i prodotti più tipici di San Lorenzo Nuovo ci sono sicuramente i prelibati formaggi, i salumi e le carni. Ma il paese è conosciuto soprattutto per l'ottima qualità delle patate che produce, famose in tutto il centro Italia



Comune: **Soriano nel Cimino**

Posizione rispetto a Viterbo: 22 km est

Altitudine 480 m s.l.m.

Estensione 7.848 Km²

Popolazione 8.354 (2004)

Natura ed ambiente

Il paese è immerso nei boschi di castagni. La presenza di rilievi montuosi, anche se di modesta altezza, e di valli comporta una certa diversità di flora e fauna presente e di clima che, sostanzialmente mite alle quote più basse, è piuttosto rigido con frequenti precipitazioni invernali nevose sui rilievi. La vetta del Cimino è coperta da un bosco di faggi, la famosa Faggeta, mentre le colline intorno sono rivestite di castagni, querce ed altri arbusti, permettendo la presenza di uno splendido sottobosco. Animali selvaggi quali volpi, faine e ricci, o uccelli come merli, tordi, corvi, civette popolano tutto il territorio

Beni culturali

- ✓ Palazzo Albani Chigi e Fonte Papacqua: il palazzo si compone di due edifici, palazzo e scuderie, che furono progettati dal Vignola, per volontà del cardinale Madruzzo nel XVI secolo e, successivamente ampliati dalla famiglia Albani nel XVIII secolo. Tra i due edifici si può ammirare la bellissima Fontana Papacqua -letteralmente Regina delle acque-, alimentata da una sorgente limitrofa
- ✓ La chiesa della SS. Trinità sul Monte Cimino, : ormai fatiscente e ridotta ad un cumulo di rovine, è situata in uno dei luoghi più suggestivi dell'intero territorio. Vi si accede attraverso Via delle Bandite e Via G. di Vittorio. Dell'unito convento nulla più rimane. La tradizione vuol far risalire la costruzione dell'intero complesso a S. Agostino d'Ipbona (354-430)
- ✓ Castello Orsini XII sec.: è l'edificio più rappresentativo del paese. Ha forma di parallelepipedo ed è composto dal palazzo propriamente detto, fatto costruire da Papa Nicolò III Orsini, da una torre rettangolare più antica e da alcuni fabbricati minori che uniscono le due costruzioni. L'intero complesso è circondato da un antemurale merlato. All'interno del castello è conservato un prezioso altare in peperino, che precedentemente si trovava nella diruta chiesa della SS.ma Trinità del Cimino. Intorno al castello sorge l'antico borgo medievale, ancora in ottimo stato, con stretti vicoli e vie intersecantesi nella irregolarità planimetrica.

Musei:

- ✓ Castello Orsini: possente struttura medioevale innalzata nel XII sec. sotto il pontificato di Niccolò III.

Manifestazioni:

- ✓ Sagra delle castagne settembre-ottobre: la festa, che rende omaggio al frutto dei Monti Cimini, ha lontanissime origini che vanno ricercate in una festa istituita dal Consiglio della Comunità alla fine del XV secolo per ricordare alcuni tragici fatti avvenuti a Soriano il 7 novembre del 1489 (tentativo di conquista del Castello di Soriano da parte del signore di Vignanello Pier Paolo Nardini e sanguinosa battaglia del Fosso del Buon Incontro, dove i sorianesi sconfissero gli invasori)

Manifestazioni religiose

- ✓ Festa di S. Eutizio 10-18 maggio : Si inizia con la Scuola di ballo e uno spettacolo musicale; si terrà un concerto di un gruppo folkloristico e distribuzione di pizze fritte in piazza. Si svolge la processione in onore al Santo patrono del paese, considerato il protettore della guerra e dei militari. S.Eutizio è divenuto patrono di Soriano perché aveva fatto penitenza all'intero di una grotta situata a 5 Km da Soriano (si trova nella frazione di S.Eutizio). L'urna del Santo si trova nella chiesa di S.Eutizio e viene trasportata durante la processione al centro di Soriano, in una chiesa situata sotto la Rocca. La manifestazione si chiude con la distribuzione di pizze fritte e un grandioso spettacolo pirotecnico
- ✓ Presepio vivente periodo di Natale

Prodotti Tipici

Ad una naturale vocazione alla coltivazione di castagni da frutta e di noccioli si alternano così l'ulivo e la vite oltre all'allevamento ovino ed equino



Comune: **Sutri**

Posizione rispetto a Viterbo: 30 km sud

Altitudine 291 m s.l.m.

Estensione 6.085 Km²

Popolazione 5.482 (2004)

Natura ed ambiente:

Le rupi di tufo, le rocce vulcaniche e rossastre che si accendono di riflessi alla luce del sole caratterizzano il paesaggio, gli conferiscono i suoi colori inconfondibili. Al fascino della natura del luogo si fonde quello degli antichi resti sparsi che creano una sensazione speciale nel passante, come di tempo perduto e ritrovato anche se in brandelli sparsi a terra. Nelle vicinanze un importante centro golfistico federale richiama un notevole turismo sportivo.

Beni culturali:

- ✓ Mitreo: era anticamente adibito al culto del dio Mitra, ma nel primo secolo a.C. divenne chiesa cristiana dedicata alla Madonna del Parto. L'immagine sacra della Vergine infatti campeggia al centro dell'ambiente più interno, circondata da affreschi. Nella chiesa sono visibili le stratificazioni successive che hanno portato alla metamorfosi strutturale e funzionale dell'edificio. L'impressione che suscita il luogo è sicuramente dovuta in notevole misura a questo eclettismo insolito, che risulta un po' come una fusione tra cristiano e pagano.
- ✓ Parco suburbano dell'antichissima città di Sutri: Il parco è stato istituito nel 1988 e pur non essendo particolarmente esteso custodisce reperti storici e un patrimonio naturalistico notevoli. Il territorio è un'altura che si erge come un'isola rocciosa in mezzo alla pianura la cui forma è stata disegnata nel tempo dallo scorrere delle acque. La flora è tipicamente mediterranea nelle aree più soleggiate mentre nelle zone umide crescono cerri, aceri, castagni e noccioli. La fauna visto che l'ambiente è fortemente antropizzato è popolato più che altro da faine, istrici, volpi e ricci, animali che non vengono disturbati dalla presenza dell'uomo. Sono poi numerose le specie di rapaci notturni, tra cui la civetta, l'allocco e il barbagianni.
- ✓ Cattedrale: frutto di un'ibridazione tra le culture che si svilupparono nel territorio. I canoni romanici sono ormai quelli predominanti a colpo d'occhio osservando l'edificio: spiccano il campanile e il pavimento che è una immensa composizione di pietre multicolori. Il portico barocco è un'aggiunta del XVIII secolo in sintonia con lo spirito ibrido dell'arte di Sutri.

Musei:

- ✓ Anfiteatro: risalente all'età Augustea, è inserito in una zona archeologica con tombe rupestri e la chiesetta della Madonna del Parto

- ✓ Museo del Patrimonium: allestito in un edificio del XV sec.; reperti dall'età romana al primo Rinascimento
- ✓ Oasi di Sapientia: raccolta di minerali allo stato grezzo provenienti da tutte le parti del mondo. Ricostruzione di dinosauri ed altri animali preistorici a grandezza naturale

Manifestazioni:

- ✓ Sagra del fagiolo 5 settembre: la festa festeggia uno squisito prodotto locale. E si ricordi che il modesto fagiolo, così vuole la leggenda, riuscì ad alleviare i dolori di un attacco di gotta dell'illustre Carlo Magno, durante il suo soggiorno a Sutri. Balli, gare di ogni genere e buona musica, eseguita dalla banda cittadina, accompagnano la distribuzione di quintali e quintali di fagioli cucinati all'aperto, e annaffiati da buon vino
- ✓ Sutri Beethoven Festival 1 maggio-28 agosto: successione di concerti in cui si esibiscono autori e professionisti di fama internazionale

Manifestazioni religiose

- ✓ Festeggiamenti di Santa Dolcissima 15-17 settembre: una lunga e solenne processione si snoda lungo le strette vie del centro storico, al seguito della statua della Santa, di cui ci si contende l'onore del trasporto a braccia. Ricompaiono in queste occasioni le Confraternite, con i loro stendardi e le loro bandiere, la cui origine risale al tempo delle Corporazioni di arti e mestieri di età medioevale. Ricco di toni drammatici è il trasporto del "Tronco" (pesantissima croce lignea sorretta da una sola persona) nelle processioni, come in quella del Corpus Domini, allietata da una splendida "infiorata", che, come un vivace e colorato tappeto, ricopre strade, vicoli e piazze del paese
- ✓ Festa di S. Antonio Abate 17 gennaio: benedizione degli animali, sfilata della "Cavalleria". Allestimento dell'altare con lo stendardo del Santo nella casa del Signore della "Società Vecchia" e in quella del Signore della "Società Nuova". Spettacolare è la sfilata delle due "Cavallerie" cittadine (sorta di congregazioni laiche di schietta origine contadina) ciascuna con il proprio stendardo raffigurante il Santo, e dei magnifici cavalli riccamente e vivacemente bardati

Prodotti Tipici

I campi di grano e orzo, che si vedono nei dintorni della città, lasciano subito capire come l'attività principale a Sutri sia l'agricoltura. Ovviamente non mancano oliveti e vigneti, oltre ai più caratteristici nocioleti diffusissimi in tutta la Tuscia e alle coltivazioni dei rinomati fagioli della regina.



Comune: **Tarquinia**

Posizione rispetto a Viterbo: 45 km ad ovest

Altitudine 133 ms.l.m.

Estensione 27.950 Km²

Popolazione 15.818 (2004)

Natura ed ambiente:

Per chi preferisce stare all'aria aperta, può scegliere fra le spiagge di un litorale ampio e sabbioso che pian piano diventa stretto e roccioso, oppure visitare le Saline, Riserva Naturale di Popolamento Animale.

Beni culturali:

- ✓ Palazzo Comunale: edificato nel XIII secolo sopra il tracciato della vecchia cinta muraria, è di stile romanico, ma con elementi che preludono il gotico. Sviluppato orizzontalmente, presenta sul retro un corpo massiccio a tre piani con arcate a tutto sesto che poggiano su pilastri. Il fronte principale presenta arcate che un tempo incorniciavano bifore, chiuse nel XVI secolo e sostituite da finestre. Il Palazzo è in realtà composto da due corpi contigui: il Palazzo del Podestà, dove risiedeva appunto il Podestà che aveva potere giurisdizionale e militare e il Palazzo dei Priori, residenza del Gonfaloniere, del Capitano dei Cinquecento e dei Consoli, e quindi sede del potere amministrativo
- ✓ Palazzo Vitelleschi: Il Palazzo, realizzato per volontà del Cardinale Vitelleschi tra il 1436 e il 1439, è un pregevole esempio di architettura rinascimentale con elementi in stile gotico e catalano. Il portone che si affaccia su Piazza Cavour immette in un cortile a pianta trapezoidale con un porticato a duplice ordine ad arco acuto. Al centro del cortile, un pozzo ottagonale reca lo stemma della famiglia Vitelleschi. Palazzo ospita il Museo Etrusco, quindi reperti, tombe, affreschi e corredi. All'interno, la tomba Bocchoris, che risale alla fine dell'VIII secolo a.C. e rappresenta un esempio di sepoltura orientale, con oggetti in uso nell'antico Egitto.
- ✓ Chiesa di S.Maria in Castello: si erge sulle rupi ad ovest della città e apre la vista sul mar Tirreno. Dichiarata Monumento di interesse nazionale dal 1975, risale al 1121, ma fu consacrata nel 1208. Di stile romanico, ha la facciata con tre portali sormontata da un piccolo campanile. All'interno, nella navata destra, si può ammirare un pregiato fonte battesimale ad immersione di pianta ottagonale. Una splendida cupola emisferica posta su un tamburo cilindrico decorato da colonnine di marmo sovrastate da archi ciechi, crollò durante il terremoto del 1819.

Musei:

- ✓ Etruscopolis: realizzato dall'artista Omero Bordo in una vecchia cava di macco in Via delle Pietrare. Ricostruzione a grandezza

naturale di tombe e ambienti di vita etrusca

- ✓ Museo della Ceramica: Allestito in un ambiente di Via delle Torri, 31. Collezione di ceramiche medievali rinvenute in due "butti" (pozzi di scarico) del centro storico di Tarquinia
- ✓ Museo della civiltà contadina: oltre 300 oggetti di utilizzo quotidiano, utensili, libri, mobili antichi, biancheria, monete, giochi
- ✓ Museo diocesano di arte sacra: allestito nel Palazzo Vescovile. Raccolta di opere pittoriche
- ✓ Museo nazionale: nel Palazzo Vitelleschi. E' fra i più importanti musei etruschi d' Italia: ceramiche etrusche, corredi funerari, sarcofagi, terrecotte fra cui la scultura dei cavalli alati
- ✓ Necropoli Etrusca: tombe a camera con decorazioni pittoriche, dal VI al II sec. A.C. Fra quelle visitabili : Caccia e Pesca, Cardarelli, Giocolieri, Leonesse, Fior di Loto, PAdiglione di Caccia, Baccanti, Pulcella, Caronti, Gorgoneion, Fustigazioni, 5513, Leopardi, 5591

Manifestazioni:

- ✓ Giostra delle contrade aprile: manifestazioni medievali
- ✓ Estate tarquiniese: sono in programma una serie di iniziative molto interessanti : La Settimana della Risata, Mi ritorni in mente in cui si esibiscono le migliori cover band italiane di artisti famosi. Oltre agli spettacoli delle compagnie di teatro popolare, al Chiostro San Marco si svolge TEATRO SOTTO LE STELLE
- ✓ "A porte aperte, un museo nella città" settembre-ottobre: visite guidate, rassegne artistiche, musica, folclore e gastronomia
- ✓ Sagra del fungo Ferlengo ottobre: sono allestiti stands gastronomici che offrono piatti tipici accompagnati da questi preziosissimi funghi. Sono funghi carnosi, duri, con lamelle decorrenti che crescono sui resti secchi d'una pianta ombrellifera, chiamata ferula o volgarmente "ferla". Da questa pianta appunto deriva il nome "ferlengo"
- ✓ Festa della Merca aprile: manifestazione del bestiame e delle macchine agricole con la tradizionale spettacolo della marcatura dei bovini
- ✓ Giostra degli sponsali agosto: Rievocazione storica del matrimonio tra Sante Vitelleschi e Costanza dell'Anguillara. La manifestazione ricorda l'anno 1451 quando il nobile cornetano Sante Vitelleschi, conte Imperiale e cavaliere per la carriera militare, nipote del Vescovo Bartolomeo, si unisce in matrimonio con Costanza dell'Anguillara, nobile romana, figlia di Giacomo, che indossa un abito di seta e preziosi per un valore altissimo. Per l'occasione il Comune di Corneto (Tarquinia) regalò agli sposi massicci boccali d'argento. Per ricordare questo famoso evento si svolgono in questi giorni il Corteo Storico, il gioco del Saracino e una cena medioevale in piazza Santa Maria in Castello

✓

Manifestazioni religiose

- ✓ Festa di Sant'Antonio Abate 17 gennaio: benedizione degli animali; sfilata dei Butteri
- ✓ Festa della madonna 15 agosto: processione sul mare e spettacolo pirotecnico

Prodotti Tipici

Vasi di bucchero, di argilla nera o grigia lucidata in superficie, mista a polvere di carbone. Le decorazioni erano a graffito o in rilievo.
Specialità di carne



Comune: **Tessennano**

Altitudine 302 m s.l.m.

Estensione 1.465 Km²

Popolazione 399 (2004)

Natura ed ambiente:

Comune arroccato su di un colle, è protetto da solide mura perimetrali.

Beni culturali:

- ✓ Palazzo Baronale: costruito dagli Orsini nel corso del XV secolo, ora sede del Municipio
- ✓ Palazzo Bufalini di origine cinquecentesca particolarmente ben conservato e inoltre la
- ✓ Chiesa di S. Lorenzo: eretta nel XIII secolo, probabilmente sopra le rovine di un preesistente edificio del IX secolo, è stata ristrutturata nel corso del '600: conserva al suo interno affreschi votivi e reperti di età romana.
- ✓ Chiesa delle Stimate o della Confraternita: ricordata per la tela raffigurante una Madonna col Bambino incastonata in una bella cornice di legno dorato a festoni che si trova al suo interno.
- ✓ Monte Santa Maria infine è un piccolo centro abitato creato dai monaci dell'Abbazia di Farfa nei pressi di Toffia. Interessante la chiesa parrocchiale dell'Assunta, risalente al XV secolo, dove sono conservate tracce di antichi affreschi.

Manifestazioni:

- ✓ Sagra della Pasta e Fagioli 14 agosto: stand gastronomici e manifestazioni

Manifestazioni religiose

- ✓ SS. Felice e Liberato 29 agosto: processioni e spettacoli

Prodotti Tipici

coltivazione dell'ulivo, dei cereali dei vigneti ed all'allevamento di bovini, ovini e cavalli.

Servizi ricettivi

Alberghi

Agriturismo

Bed & Breakfast:



Comune: **Tuscania**

Posizione rispetto a Viterbo: 15 km ovest

Altitudine 165 m s.l.m.

Estensione 20.803 Km²

Popolazione 7.741 (2004)

Natura ed ambiente:

Tuscania si trova al centro della Tuscia in provincia di Viterbo tra la costa tirrenica, oltre la campagna collinare maremmana, e il lago di Bolsena a nord.

Beni culturali:

- ✓ Chiesa di S. Maria Maggiore: fu un importante punto di riferimento per i pellegrini e i viandanti in transito a Tuscania soprattutto dopo essere stata trasformata in basilica partendo dalla antica struttura preesistente. La facciata fu rifatta nella prima metà del XIII secolo e con essa tutta la parte anteriore. Il portale è decorato da sculture in marmo bianco ed è limitato a entrambi i lati da colonnine tortili riprese nei quattro rincassi che costituiscono l'ingresso. La facciata è caratterizzata da altri due elementi decorativi: il loggiato al centro, ripartito da un colonnato marmoreo, e il rosone costruito con due ordini radiali di colonnine all'interno delle quali si aprono altre piccole rose. Le parti laterali della facciata hanno la stessa struttura con portale, in peperino riccamente ornato, e due rosoni sovrastanti più piccoli.
- ✓ Chiesa di San Pietro: La chiesa è il risultato di più interventi, ampliamenti e aggiunte e non di un di un progetto unitario. La struttura possente è alleggerita dalle decorazioni ad archi ed archetti ciechi e la forma risulta slanciata per la presenza delle due torri laterali. La facciata è tripartita. Le ali laterali sono in pietre di tufo regolari e i due portali a rincasso sono rifinite con elementi marmorei. Il corpo centrale è caratterizzato da uno splendido portale che culmina in una lunetta decorata a mosaico. La loggia composta da un colonnato marmoreo con capitelli ionici è costituita da strutture che assumono forme simboliche animali e vegetali. Al centro campeggia il rosone in marmo e mosaici circondato da teorie di santi e figure mitologiche.
- ✓ Centro Storico: Nel complesso il centro storico di Tuscania è ben conservato e lo si deve in parte ai restauri portati avanti dopo il terremoto del 1971. Inoltre le costruzioni medievali furono intonacate tra il XVI e il XVII secolo perchè questa era la moda del momento, ma in realtà alcuni abitati nascondono un interno molto più antico di quello che potrebbe sembrare esternamente. Per osservare la parte antica di Tuscania il punto più strategico è senza dubbio il belvedere di parco Torre di Lavello, mentre per cogliere con un unico colpo d'occhio il centro storico è meglio il colle S. Pietro.

Musei:

- ✓ Museo archeologico: nel convento di S. Maria del Riposo. Sarcofagi etruschi e corredi funerari delle famiglie "Vipinana" e "Curunas"
- ✓ Necropoli Madonna dell'Olivo: notevole la tomba della Regina caratterizzata da una serie di labirinti con una trentina di cunicoli. Per la visita rivolgersi al museo.

Manifestazioni:

- ✓ Inaugurazione del Festival Barocco agosto: nella Chiesa di Santa Maria in Castello concerti e spettacoli

Manifestazioni religiose

- ✓ Festeggiamenti popolari dei Santi Patroni 1-15 agosto: sono organizzate mostra mercato, "palio dei somari", spettacoli musicali
- ✓ Festa della Madonna della Neve 3 agosto: tradizionale pellegrinaggio al santuario
- ✓ Festa di Sant' Antonio Abate 17 gennaio: benedizione degli animali, sfilata di butteri a cavallo. In occasione di questa ricorrenza si svolge anche la "Sagra della frittella al cavolfiore". L'ingrediente è il cavolfiore che viene "impastellato" con la farina, aromatizzato con un sospetto di cannella ed affogato nell'olio bollente di un padellone. Le frittelle, velate di zucchero (gustose anche in versione salata), vengono distribuite calde e fragranti ai numerosi forestieri.

Prodotti Tipici:

- ✓ Frittella al cavolfiore: l'ingrediente è il cavolfiore che viene "impastellato" con la farina, aromatizzato con un sospetto di cannella ed affogato nell'olio bollente di un padellone. Le frittelle sono velate di zucchero



Comune: **Valentano**

Altitudine 537 m s.l.m.

Estensione 4.329 Km²

Popolazione 2.968 (2004)

Natura ed ambiente:

Il territorio di Valentano si estende per circa 43 Km²., l'ambiente è ancora naturale e sufficientemente integro. Boschi di castagni, cerri, roveri e querce ricoprono ed animano il paesaggio. Vigneti e più modesti uliveti si alternano attorno al paese e nelle zone degradanti poste verso il lago.

Il lago di Mezzano occupa il fondo di un piccolo cratere originatosi nella caldera di Latera, in prossimità del margine occidentale del lago di Bolsena. Ha forma rotondeggiante ed è profondo circa 36 m. Nell'inverno del 1971 furono rinvenuti due giacimenti palafitticoli, situati a profondità variabili tra i 3 ed i 10 m. Nel 1973 la Soprintendenza Archeologica per l'Etruria Meridionale gli conferì l'incarico di provvedere al recupero del materiale affiorante e di effettuare le prime indagini. I risultati di quei lavori sono ampiamente illustrati in tre capitoli del libro "Oltre l'avventura".

Beni culturali:

- ✓ La chiesa di S. Maria, posta a metà della via principale del paese, custodisce uno splendido affresco della Madonna delle rose.
- ✓ La chiesa di S. Croce invece conserva al suo interno un pregevole affresco della Madonna dei Battenti o dei Flagellanti del XV secolo.
- ✓ Il santuario della Madonna della Salute, originariamente distante dal centro, adesso ne fa quasi parte. La tradizione popolare vuole che la chiesa fosse fondata da Francesco Portici intorno al 1470 dopo il suo abbandono del brigantaggio.
- ✓ Santa Maria del Tempio: così chiamata perchè fu sede dei Templari, è un altro luogo di culto che vale sicuramente la pena di visitare.

Manifestazioni:

- ✓ Sagra Gastronomica fine agosto: degustazioni, mostre, concerti e spettacoli. Sagra dei prodotti tipici locali

Manifestazioni religiose

- ✓ Tiratura del solco dritto 14 agosto: rito propiziatorio tipico della cultura contadina in onore della Madonna Assunta

Prodotti Tipici:

Prodotti lattiero-caseari

Servizi ricettivi

Alberghi

Agriturismo

Bed & Breakfast:



Comune: Vallerano

Posizione rispetto a Viterbo: 26 km est

Altitudine 390 m s.l.m.

Estensione 1.548 Km²

Popolazione 2.546 (2004)

Natura ed ambiente:

La Cava di Vallerano: La gamma di minerali che si trovano è davvero ampia e va dalle pietre più comuni a quelle più pregiate come la philipsite. Si trova piuttosto facilmente in loco e spesso presenta delle meravigliose cristallizzazioni. I suoi cristalli geminati a croce, a covone, a ventaglio, in sferule sono incolori e trasparenti e possono avere una grandezza anche superiore al centimetro.

Beni culturali:

- ✓ Il santuario della Madonna del Ruscello è senza dubbio uno dei più interessanti di tutta la zona. Fu eretto nel XVII secolo su disegno del Vignola e venne edificato nel punto in cui si verificò un miracolo: un tale Stefano Menicocci, pittore, mentre attendeva alla restaurazione di un quadro della Madonna, vide sgorgare del sangue dalla tela. Le opere contenute all'interno del Santuario sono di grande rilevanza artistica e tra esse spiccano alcuni quadri, deliziosi affreschi, raffinatissimi stucchi ed un prezioso organo finemente intagliato.
- ✓ Chiesa del Crocifisso: situata appena fuori città. L'importanza che riveste per migliaia di fedeli dipende dal fatto di essere luogo di custodia di un antico crocifisso, meta ogni anno di frequenti pellegrinaggi.

Manifestazioni:

- ✓ Poggiata Pasquale 21 aprile: tradizionale merenda con giochi popolari
- ✓ Sagra della castagna e della caldarrosta ottobre: durante queste giornate sarà possibile degustare piatti a base di prodotti tipici all'interno di alcune splendide cantine allestite per la manifestazione

Manifestazioni religiose

- ✓ Presepio vivente periodo di natale
- ✓ Ricorrenza del miracolo 5 luglio: si celebra la ricorrenza del miracolo della Madonna del Ruscello. Il viale di fronte al Santuario si trasforma in un tappeto di colori che termina con un dipinto rappresentante la Madonna. Il tutto è realizzato dal Centro mariologico.
- ✓ San Vittore 9 maggio: Il Patrono viene celebrato con una grande fiera

Prodotti Tipici:

Oltre che per gli ottimi insaccati prodotti nella zona, Vallerano è nota per i suoi funghi



Comune: **Vasanello**

Posizione rispetto a Viterbo: 30 Km ad est

Altitudine..... 265 s.l.m.

Estensione. 2.858 Km²

Popolazione..... 3.988 (2004)

Natura ed ambiente:

Il territorio di Vasanello è posto su quattro colli, detti poggi, con una valle nel mezzo e circondata tutt'attorno di muraglie. Il paesaggio è ricco di vegetazione ed ampi vallate che rendono l'ambiente particolarmente tranquillo ed adatto al relax

Beni culturali:

- ✓ Castello Medioevale XIII secolo: nella piazza principale di Vasanello si erge un antico castello baronale costruito a difesa dell'antica cittadina. Il Castello è costruito in tufo, ha forma rettangolare, ed i suoi angoli sono difesi da quattro torri cilindriche. I coronamenti merlati, sia delle torri che delle mura perimetrali, attualmente coperti a tetto, sono a balzo su archetti sostenuti da barbacani in peperino. Fino al 1885, il suo "maschio", il Torrione, alto circa 18 metri, era unito alla torre d'angolo quadrata, ora divenuto il campanile della Chiesa di S. Maria, dalle mura castellane, percorribili entro il loro spessore da un camminamento aperto.
- ✓ Santa Maria Assunta: è la cattedrale, eretta nell'XI secolo e inglobata nella mura cittadine. Ha una bella facciata con portico in peperino mentre l'interno è diviso in tre navate da due ordini di colonne con interessanti capitelli romanici che terminano in un presbiterio con sotto una cripta che conserva le reliquie di San Lanno.
- ✓ La chiesa di S. Salvatore: è esternamente decorata da sottili semicolonne sormontate da rudimentali capitelli. Di stile romanico la chiesa è divisa in tre navate e il presbiterio si eleva di alcuni gradini dal piano. L'abside ospita a destra una bella Madonna della Rondine con Bambino e Santi, al centro un pregevole tabernacolo a pianta trapezoidale in marmo bianco del XVI secolo.

Manifestazioni:

- ✓ Mostra dell'Artigianato, Modellismo e Foto Antiche 1-9 maggio: ceramica, ferro battuto, cuoio e legno rappresentano da più di trent'anni il perno della Mostra dell'Artigianato di Vasanello
- Manifestazioni religiose**
- ✓ Festeggiamenti di S. Lanno: è la festa del Santo Patrono che ogni 10 anni è celebrata con maggiore solennità. Per la prima volta

nel 1758 la processione uscì dalle mura e si recò, attraverso i prati, fino alla chiesetta del martirio, per dar modo ai numerosissimi fedeli accorsi dai paesi vicini, che non erano potuti entrare nel borgo per mancanza di spazio, di vedere le spoglie del Santo. Alla vista dei prati calpestati dalla folla qualcuno coniò il detto: " San Lanno scianca ill'erba ".

Prodotti Tipici:

- ✓ Alla coltivazione di noccioli e viti si affianca la secolare attività di produzione di oggetti in terracotta. Le terrecotte fanno parte della vita e della storia di Vasanello, durante gli ultimi anni, infatti, si sono ritrovati, sia in superficie sia durante scavi archeologici, frammenti di cocci con le stesse decorazioni di quelli attuali. Il centro storico custodisce ancora antiche fornaci, alcune delle quali molto antiche



Comune: **Vejano**

Posizione rispetto a Viterbo:

Altitudine..... 390 s.l.m.

Estensione. 4.436 Km²

Popolazione..... 2.176 (2004)

Natura ed ambiente:

Vejano è un piccolo centro agricolo che sorge lungo il tracciato dell'antica Via Clodia, nei pressi del fiume Mignone e stretto fra il Parco Marturanum (Barbarano Romano) e la Riserva di Canale Monterano.

Beni culturali:

- ✓ Il complesso archeologico di Fontiloro: vasto e articolato sorge appena fuori dal paese, in una valle delimitata dai monti Paganello e Cuoco e dal fiume Mignone. La tipologia di ritrovamenti spazia dalle mura e i resti di una villa romana databili tra la fine del I secolo a.C. e il II secolo d.C.; sorgenti sulfuree che fanno pensare a un complesso termale annesso all'edificio; altari a profilo quadrangolare (tipici di epoca etrusca).
- ✓ La Rocca: la costruzione si deve alla famiglia degli Anguillara e si distingue dalle altre rocche e castelli della Tuscia in quanto le fondamenta sono scavate nel tufo. La pianta è a forma triangolare e munita di tre torrioni che ne testimoniano la chiara funzione difensiva. Il piano inferiore, parte più antica, era adibita a gendarmeria, prigione, stalle e cantina. La parte superiore, invece, era la residenza dei signori. La Rocca era difesa da un fossato, attraversabile solo tramite un ponte levatoio, che rendeva, se sollevato, impossibile l'accesso ai nemici. Nonostante questo, il castello venne distrutto nel 1493 da papa Alessandro VI al seguito di Rodrigo Borgia, per essere poi riedificato nel 1518, epoca dei Santacroce
- ✓ Sacello funerario dei Santacroce: una vera e propria cappella, nota anche come la "cappella della Madonna del Rosario", restaurata di recente e aperta al culto. E' costituito da due ambienti distinti e costruiti in epoche diverse: l'atrio e il Sacello funerario, a pianta quadrata e con copertura a volta. Il Sacello costituisce un raro esempio di incrinature manieristiche, e fu progettato da un gruppo di architetti della scuola di Sangallo, fra cui spicca il celebre Ammannati.

Manifestazioni:

- ✓ Festa della nuova racchia 1-3 agosto: manifestazione con gruppi folkloristici internazionali in Piazza XX Settembre
- ✓ Festa della musica 7-10 agosto: la manifestazione si svolge presso l'ampio spazio verde del vecchio campo sportivo. Per tutta la durata della festa funzionerà un piccolo stand gastronomico. Ci sono i butteri che oltre allo stand ove saranno esposti i "ferri del mestiere" si destreggeranno con i loro cavalli dando atto della loro abilità.

Manifestazioni religiose

- ✓ Festa di Sant' Antonio Abate 17 gennaio: Benedizione degli animali, offerta della "scotta di ricotta". Anche a Vejano questa manifestazione viene sentita da tutti gli abitanti, e come ogni anno in occasione della ricorrenza di S. Antonio Abate, ci si raduna festosamente sulla piazza della Chiesa in compagnia dei propri animali domestici
- ✓ Festa di S. Orsio 28-29 gennaio: Gli abitanti del posto, in omaggio alla sete sofferta dal Santo durante i giorni dell'espiazione, organizzano la sera del 28 gennaio la "Sagra della zuppa": al termine della Messa viene distribuito sul sagrato della Madonna del Suffragio una fetta di pane inzuppata nel vino. Il giorno seguente (29) il cartellone segnala la processione e i fuochi d'artificio. La manifestazione, viene ripetuta in agosto

Prodotti Tipici

Vejano in tavola, con un gustoso menu completo: crostoni con tartufo "scorzzone" che si raccoglie in estate; Ceciarelli, la pasta fatta a mano con acqua e farina con i fagioli; carni bovine di razza maremmana; formaggi dal gusto intenso prodotti con latte di ovini scelti; e per finire, una vasta scelta di dolci e prodotti da forno.



Comune: **Vetralla**

Posizione rispetto a Viterbo: 12 Km sud

Altitudine..... 300 s.l.m.

Estensione.11.301 Km²

Popolazione.....12.313 (2004)

Natura ed ambiente:

Paese situato alle pendici del Monte Fogliano. Basta spostarsi pochi chilometri e si giunge sulle sponde del Lago di Vico, immerso in un Parco Naturale, per poi procedere verso i luoghi di balneazione del Mar Tirreno.

Beni culturali:

- ✓ Il Borgo medievale, testimone di un avvicinarsi alquanto burrascoso di signori che lottavano per impadronirsi della città ormai cuscinetto fra Roma e Viterbo, si snoda attraverso un itinerario prettamente artistico e religioso.
- ✓ Il Duomo rientra in un vasto progetto di rivalutazione urbanistica messo in atto nel XVIII secolo. La struttura preesistente al Duomo, una collegiata medievale, venne demolita per costruire la cattedrale, fulcro del centro abitato e della vita politica e sociale di Vetralla.
- ✓ Chiesa di S. Francesco: i frati francescani giunti a Vetralla stabilirono come sede per il culto la chiesa dedicata a San Mariani, che dal 1404 venne dedicata a San Francesco. Solo in seguito ad un restauro avvenuto due secoli dopo le pareti furono affrescate con episodi della vita del santo. La facciata è costruita con blocchi di peperino e tufo e la lunetta è arricchita con decorazioni floreali. La chiesa è a tre navate e quella centrale presenta un pavimento in marmo bianco e porfido rosso e verde. La cripta, risalente al VII secolo, è la parte più antica ed è sormontata da una volta sostenuta da 27 colonne tutte diverse.
- ✓ Chiesa di S. Angelo: la chiesa sorge in un'area suggestiva e immersa nel verde. Si trova infatti a 600 metri sul livello del mare sul Monte Fogliano. In origine l'area era occupata da una cappella dedicata dai Longobardi a San Michele Arcangelo. Nel 767 due coniugi donarono l'oratorio al monastero di Farfa e Sabina: è la prima data certa che si ha in riferimento alla chiesa. Un gruppo di Benedettini provenienti da Farfa vi si stabilì fino a quando subentrarono nella gestione i frati Francescani. Dal 1413 al 1714 fu luogo ideale in cui gli eremiti provenienti da ogni parte del mondo si ritiravano. Attualmente nella zona limitrofa alla chiesa sono presenti alberi rari e pregiati come querce e castagni che raggiungono altezze e dimensioni ben oltre la media.

Musei:

- ✓ Museo della città e del territorio: mostre dedicate ai centri storici e alle arti popolari

Manifestazioni:

- ✓ "La Selva d'oro" 6 giugno: è uno spettacolo musicale con cantanti di fama internazionale. Sono presenti i primi cinque classificati di Sanremo giovani Il premio sarà come sempre la scultura bronzea dell'Albero dell'umanità, realizzata dallo scultore viterbese Roberto Ioppolo, adottata come simbolo della pace dai parlamentari e dai governanti di tutto il mondo, in occasione del Giubileo del 2000.
- ✓ "Fiori alla finestra e cene in cantina" 11-13 giugno: tutto il paese è addobbato con fiori. C'è anche una commissione che giudica gli addobbi floreali per premiare i più belli. Vengono aperte le cantine, dove è possibile gustare i prodotti locali e i vini tipici del luogo. Per le vie del centro storico si svolgono inoltre esposizioni di artigianato locale, mostre di pittura e manifestazioni varie
- ✓ Cura di Vetralla fine giugno-primi di luglio: sagra della pasta fatta a mano
- ✓ Sagra del fungo Porcino (Cura di Vetralla) 14-15 settembre: si organizzano stand gastronomici per degustare i funghi locali. Inoltre le serate sono caratterizzate da gruppi musicali e la piazza centrale viene ad ospitare bancarelle di varie merci
- ✓ "Concerti di Pasqua" 4-18 aprile: musica classica e rappresentazioni teatrali nel Duomo e nella Chiesa di S. Francesco
- ✓ "Sposalizio dell' Albero" 8 maggio: si celebra presso l'Eremo di S. Angelo sul monte Fogliano, lo Sposalizio dell'Albero, cerimonia atta a riconfermare il possesso da parte della comunità Vetrallese dei boschi di Monte Fogliano, donati da Papa Eugenio IV nel 1432. In quell'occasione le autorità comunali stilano l'atto che rinnova il possesso del bosco di Monte Fogliano. Un corteo di cavalieri in costume, gruppi folcloristici e sbandieratori rendono omaggio agli "sposi" (tradizionalmente un cerro ed una quercia, adornati e uniti con veli e fiori selvatici). La manifestazione è arricchita dal "Palio di Foro Cassio" (gara tra cavalieri dei vari rioni e frazioni del Comune di Vetralla).

Manifestazioni religiose

- ✓ Festa della Madonna del Carmelo 25 maggio: è una festa religiosa che si celebra l'ultima domenica di maggio. Si svolge una solenne processione in onore della Madonna del Carmelo. La statua della Madonna attraversa le strade del paese su artistici tappeti di fiori
- ✓ Festa di Sant'Antonio da Padova 12 giugno: si svolge la processione in onore del Santo, a cui partecipa con grande devozione un'antica confraternita in abiti d'epoca. I festeggiamenti prevedono stands gastronomici, il campionato di ruzzola a coppie (il gioco consiste nel lanciare a gara un disco di legno), un concerto bandistico, la lotteria ed un grandioso spettacolo pirotecnico. In aperta campagna, nei pressi della stazione romana di Foro Cassio, lungo la Via Francigena, viene celebrato l'antico palio un tempo svolto in occasione della Festa dell'Annunziata.
- ✓ Presepio vivente con personaggi dell' Ottocento periodo di Natale

Prodotti Tipici

La Cooperativa Olivicoltori di Vetralla produce un Olio Extravergine di Oliva tipico dalle caratteristiche che lo rendono pregiato, sano e genuino.



Comune: **Vignanello**

Posizione rispetto a Viterbo: 22 km sud est

Altitudine.....369 s.l.m.

Estensione. 2.053 Km²

Popolazione.....4.702 (2004)

Natura ed ambiente:

Appartiene alla zona collinare del Monte Cimino ed è costituito da terreni di origine vulcanica, derivanti dal disfacimento di tufi di varia natura. D'aspetto ondulato, reso più movimentato da strette vallate percorse da fossi, risulta essere adatto alla coltivazione della vite e del nocciolo. Il clima mite è influenzato dalle condizioni altimetriche.

Beni culturali:

- ✓ L'elemento architettonico più imponente è il **Castello Ruspali**, ma sono da non perdere anche le altre meraviglie cittadine: l'Arco del Vignola, la Chiesa Collegiata, La fontana Barocca e la chiesa della Madonna del Pianto

Musei:

- ✓ Palazzo Ruspali: edificio cinquecentesco su preesistenti strutture benedettine. Notevole il piano nobile; esclusivo il giardino seicentesco.

Manifestazioni:

- ✓ Festa di primavera 18 maggio: iniziative enogastronomiche e festeggiamenti di vario genere
- ✓ Cena medioevale : con giullari e pietanze tradizionali, in piazza, davanti al castello Ruspali
- ✓ Festa del vino 10-15 agosto: con stand gastronomici, carri allegorici, mostre e festival del folklore internazionale

Manifestazioni religiose

- ✓ Festa patronale S.S. Biagio e Giacinta 2-5 agosto: il primo giorno è prevista una solenne processione con il trasporto dei SS. Biagio e Giacinta con finale Bengalata. Il giorno 3 sfilata dei sbandieratori, tombola in piazza e spettacoli musicali e di cabaret. Il giorno 4 musica, intrattenimento e spettacolo mentre la festa si conclude il giorno successivo con lo spettacolo pirotecnico finale
- ✓ Processione del Corpus Domini con infiorata 13 giugno

Prodotti Tipici

Accanto all'agricoltura un artigianato, semplice ma raffinato, da secoli oramai trasforma legno e ferro in prodotti di uso quotidiano.



Comune: **Villa S. Giovanni in Tuscia**

Posizione rispetto a Viterbo: 22 km sud

Altitudine.....329 s.l.m.

Estensione. 525 Km²

Popolazione.....1.157 (2004)

Natura ed ambiente:

Villa San Giovanni è immersa nel morbido paesaggio coperto di vigneti, oliveti, campi arati e orti tipico della Tuscia. Le mandrie di cavalli trovano libero spazio e un habitat ideale sulle colline di calcari e marne, come anche gli allevamenti bovini di origine maremmana. La cosa più bella da vedere a livello naturalistico è però sicuramente il parco suburbano Marturanum un patrimonio unico, ricco tra l'altro di resti archeologici come la necropoli etrusca vicino alla rupe di S. Giuliano

Beni culturali:

- ✓ Pregevoli i resti di una villa romana del III secolo con pavimento a mosaico
- ✓ Nel borgo medievale sono riconoscibili le case più antiche, prive di intonaco e con muri a pietra, mentre poco rimane della cinta muraria e del castello
- ✓ La chiesa di S. Giovanni Battista è l'edificio religioso più grande del paese e fu eretta nel XVIII secolo grazie alle elemosine degli abitanti. All'interno si trovano importanti opere di varie epoche.

Manifestazioni:

- ✓ Sagra della pezzata 2-3 agosto

Manifestazioni religiose

- ✓ Festa di S. Giovanni Battista 16-17 agosto: festeggiamenti in onore al santo patrono di Villa San Giovanni in Tuscia. In questa occasione saranno allestiti stands gastronomici con carne alla brace e bruschette. Questi piatti saranno accompagnati da vino locale e olio d'oliva. Le serate saranno allietate da musica e da uno spettacolo pirotecnico finale
- ✓ Festa della Madonna del Carmine: giochi popolari ed eventi gastronomici

Prodotti Tipici

La Pezzata è un caratteristico piatto a base di carne di pecora cotta in umido, con salsa ed ingredienti particolari, tipici della cucina del posto.



Comune: **Viterbo**

Altitudine 326 m s.l.m.

Estensione 40.631 Km²

Popolazione 59.860 (2004)

Natura ed ambiente:

La città di Viterbo sorge sul versante nord-occidentale del Monte Cimino, sovrastata dall'alta mole del Monte Palanzana: i suoi confini naturali sono i boschi dei Cimini, il bacino idrotermale del Bullicame.

- ✓ Bullicame: Il ribollire continuo di queste acque ne ha ispirato il nome che è ricordato, tra l'altro, anche da Dante Alighieri nella Divina Commedia: il nome appare al minuscolo nel canto XII dell'Inferno (117 e 128) e nel bulicame sono immersi fino al collo i tiranni per le loro crudeltà. La presenza di numerose sorgenti calde ed emanazioni gassose, soprattutto di anidride carbonica, dovute alla vicinanza delle acque sotterranee con il magma dei distretti vulcanici cimino-vicano, costituisce un interessante fenomeno geologico. L'utilizzo di queste sorgenti, le cui acque hanno notevoli proprietà terapeutiche, è sicuramente iniziato nel periodo etrusco, ma è soltanto con l'epoca romana che, in corrispondenza delle sorgenti, vengono edificate grandi strutture termali per migliorarne la fruizione.
- ✓ L'Orto Botanico: inaugurato il 24 marzo 1991, ospita collezioni vegetali aggregate per criteri tassonomici, fitogeografici ed ambientali, compatibilmente con le caratteristiche climatiche e pedologiche dell'area, che è caratterizzata da forti escursioni termiche stagionali e da un suolo di natura fortemente calcarea. Nell'ambito delle ricostruzioni ambientali è stato realizzato un esempio di macchia mediterranea con pini d'aleppo, lecci, corbezzoli, mirto, lentisco, fillirea, palma nana come essenze principali, ginestre e cisti nelle parti della macchia più aride. Un'area è destinata a ricostruire i boschi mesofili caducifogli del viterbese (rappresentanti la flora autoctona): qui sono inserite le specie rare, minacciate e vulnerabili dell'Alto Lazio.

Beni culturali:

- ✓ la città ha un borgo medioevale risalente al 1200 interamente conservato e caratterizzato da palazzi, profferli e vicoli molto caratteristici.
- ✓ È stata sede papale e conserva, intatto, lo splendido Palazzo papale del 1257. Il primo pontefice a occupare il Palazzo, edificato nella seconda metà del XIII secolo, fu Clemente IV. Il Papa non si sentiva protetto a Roma dall'attacco di Manfredi e decise così di allontanarsi. Da quel momento in poi (1266) numerosi papi scelsero il Palazzo come sede non solo di villeggiature o lunghi soggiorni, ma come luogo ideale per eventi ufficiali. Infatti, si tennero negli anni numerosi conclave, fra cui quello del 1271 ricordato come il più lungo della storia. Il Palazzo è in stile gotico. Un'ampia scalinata conduce al portone principale, incastonato nella facciata sormontata da merlature. Sette archi sorretti da esili colonne arricchiscono la loggia.
- ✓ La città è nota anche per le numerose fontane per la maggior parte originali, se ne contano più di 10 alcune con interessanti spunti

architettonici.

- ✓ Numerose sono le chiese di pregevole stile risalenti al XIII secolo, conservano dipinti murali medievali di interesse storico-artistico.
- ✓ Suggestiva è la poderosa cinta muraria che circonda e racchiude la città, in gran parte conservatasi perfettamente.
- ✓ D'impronta neoclassica, dovuto a Virginio Vespignani è il Caffè Schenardi (XIX secolo), uno dei pochi caffè artistici italiani
- ✓ A pochi chilometri a nord-est di Viterbo vi è La Quercia sede del santuario dell'omonima Madonna, una delle più originali creazioni del rinascimento. Proseguendo si incontra Bagnaia che oltre a possedere un borgo ben conservato e suggestivo, è sede di Villa Lante. Concepita dal Vignola che con le due palazzine splendidamente affrescate, il giardino all'italiana ed il grande parco compone una delle magnifiche creazioni del tardo rinascimento italiano.
- ✓ Verso Nord si incontra un importante sito archeologico di età romana: Ferento. In questa zona sono stati eseguiti degli scavi che hanno portato alla luce un teatro romano dell'epoca imperiale (che ospita la stagione estiva teatrale) ed ipogei etruschi e romani.
- ✓ Da segnalare anche i siti archeologici etruschi di Acquarossa e Castel d'Asso.

Musei:

- ✓ Museo Civico: Reperti etruschi del viterbese a partire dall'età del Ferro. Pinacoteca con pregevoli opere di scuola viterbese e di altri autori; notevole la Pietà di Sebastiano del Piombo.
- ✓ Museo del colle del Duomo: Paramenti sacri, opere pittoriche, sculture, reliquari.
- ✓ Museo della casa di Santa Rosa: Raccolta di documentazioni e reperti riguardanti Santa Rosa.
- ✓ Museo della Ceramica: esemplari di varie epoche di produzione locale; piatti, panate, vasi da farmacia, boccali, speziere.
- ✓ Museo della macchina di Santa Rosa: Raccolta di bozzetti, cimeli, documenti, manifesti, fotografie e libri sul trasporto della macchina di Santa Rosa.
- ✓ Museo dell'Abbazia: Paramenti sacri, stendardo di Mattia Preti (XVII secolo), documenti, ritratto di Innocenzo X.
- ✓ Museo nazionale: nella Rocca Alborno. Sezione sull'architettura etrusca del Viterbese. Serie di statue marmoree (le Muse) provenienti da Ferento.
- ✓ Museo Padre Rossetti: Raccolta di dipinti di prevalente immagine sacra di autori del XX sec. (Giorgio De Chirico, Renato Guttuso, Emiliano Fantauzzi, Felice Ludovisi, Giovanni Fattori, Emilio Greco ecc.).
- ✓ Museo Santa Maria della Quercia: Raccolta di circa 200 tavolette votive dal XV al XVIII sec.
- ✓ Sala Regia: Ciclo di affreschi cinquecenteschi sulle origini della città e i personaggi illustri.
- ✓ Villa Lante: Uno dei più begli esempi di giardino rinascimentale all'italiana, con due palazzine ed artistiche fontane. Nelle palazzine affreschi del XVI-XVII sec. Vasto parco.

Manifestazioni:

- ✓ Ludika 1243 mese di luglio: Questa manifestazione propone la rievocazione dell'epoca medievale. Il centro storico di Viterbo in questi giorni sarà attraversata da soldati medievali, menestrelli, inoltre saranno aperte al pubblico taverne e botteghe. Si svolgeranno anche rappresentazioni e giochi medievali che condurranno Viterbo di nuovo nel fascino dei secoli passati. Il pubblico potrà godere di scorci di vita medievale oppure prendere parte attivamente ai giochi ad ambientazione medievale organizzati dalle associazioni partecipanti.
- ✓ Estate sammartinese mese di luglio: La manifestazione che durerà per alcuni giorni si svolgerà al parco comunale di San Martino al Cimino. Gastronomia, musica e giochi.
- ✓ Stagione teatrale estiva di Ferento mese di luglio-agosto
- ✓ Festival barocco settembre-ottobre: rappresentazioni di musica e concerti
- ✓ San Pellegrino in fiore: dal 1 al 3 maggio il centro medioevale di Viterbo si trasforma in una serra fiorita. Le piazze, le fontane, le stradine del centro storico sono trasformate in giardini da favola ove le policrome composizioni floreali ravvivano e trasformano le grigie pietre dei palazzi. Dalla Piazza del Comune fino al Palazzo dei Papi e da qui lungo tutto il quartiere di San Pellegrino c'è un susseguirsi di colori, di composizioni artistiche da destare stupore e meraviglia. Ma nel quartiere medioevale di Viterbo a sbocciare non sono solamente i fiori. A San Pellegrino in Fiore, evento che anima il centro storico in questo week-end, anche l'artigianato artistico si esprime nelle sue forme migliori. Da un lato attrae, lungo il percorso, il prezioso tessuto di botteghe degli orafi, dei ceramisti, dei maestri vetrai e dei restauratori che custodiscono i segreti degli antichi mestieri; dall'altro possono essere ammirati, per l'occasione pezzi unici creati in alcuni centri della Tuscia che vantano una grande tradizione artigianale.
- ✓ Settembre Viterbese: in occasione della Festa religiosa in onore di S. Rosa vengono realizzati una serie di eventi quali: mercatini dell'antiquariato, concerti di organo, stagione lirica, giochi popolari nei quartieri, sfilate di cortei storici, gare nazionali per sbandieratori, eventi musicali, gare automobilistiche per auto GT.

Manifestazioni religiose

- ✓ Festa S. Rosa: 3-4 settembre migliaia di persone giungono a Viterbo per ammirare il Trasporto della macchina di S. Rosa, un baldacchino alto 28 metri e pesante oltre 30 quintali viene portato a spalla da 100 uomini per le vie della città. Questo antichissimo e suggestivo evento ha origini lontanissime e viene rinnovato di anno in anno a testimonianza della devozione dei viterbesi verso la santa che ha protetto Viterbo e fatto miracoli
- ✓ Fiera della SS. Annunziata 25 marzo: le vie del centro storico di Viterbo si affollano di gente per il mercato che richiama espositori e persone da tutta Italia
- ✓ Patto d'amore: processione da Viterbo al Santuario della Madonna della Quercia.

Prodotti Tipici	
✓ Il 19 marzo, festa di San Giuseppe, la tradizione vuole che si preparino le frittelle di riso , e proprio per questo il santo viene chiamato affettuosamente “S. Giuseppe frittellaro”.	
✓ Le pizze di Pasqua appartengono al genere di dolci che si consumano tradizionalmente, quasi esclusivamente, in occasione delle feste pasquali. Nell'aspetto sono simili al panettone, ma con un cappello a forma di fungo. Attualmente vengono prodotte in due diverse tipologie, “dolci” e “al formaggio”.	
Servizi ricettivi	
Affittacamere:	1
Agriturismo: 9	
Alberghi:	20
Bed Breakfast: 34	
Case ferie: 4	







Comune: Vitorchiano

Posizione rispetto a Viterbo: 7 km nord est

Altitudine..... 285 s.l.m.

Estensione. 3.983 Km²

Popolazione..... 3.545 (2004)

Natura ed ambiente:

Il territorio è collinare, ricco di uliveti, vigneti e noccioleti. In gran parte è coperto da folti boschi, solo che mentre a sud è caratterizzato da un paesaggio montagnoso, a nord c'è la valle del fiume Vezza.

Beni culturali:

- ✓ Borgo medioevale: Il palazzo comunale è sicuramente l'edificio di maggior rilievo del borgo. Le finestre che affacciano su Piazza Roma sono a forma di croce guelfa. All'interno è la grande sala del Consiglio, dove si trova un Arengario semicircolare decorato con gli stemmi di Vitorchiano e di Roma. Sugli architravi delle porte frasi in latino che ricordano il vincolo di fedeltà che unisce Vitorchiano a Roma. La torre del comune era la più alta del paese e costituiva l'ultima difesa da opporre al nemico in caso di assedio.
- ✓ Chiese di S. Maria Assunta e S. Michele: la prima in stile romanico, costruita in peperino, la seconda un ex oratorio in posizione assolutamente panoramica, raggiungibile solo attraverso una tortuosa stradina chiamata "le Piagge".

Manifestazioni:

- ✓ Sagra del cavatello 2 agosto: per l'occasione si preparano lunghe tavolate nella piazzetta del centro storico. Il Cavatello in genere viene servito con i condimenti più vari: il più accreditato resta comunque un sugo semplice al pomodoro imbiancato da uno spolvero di pecorino piccante. Vitorchiano si porta appresso da secoli il titolo di "fedele". Fedele a Roma nelle lunghe lotte dei secoli bui contro la città di Viterbo; per questo gesto di amicizia ebbe il privilegio, che conserva tuttora, di essere rappresentata in Campidoglio da un Connestabile e da alcuni valletti in costumi cinquecenteschi
- ✓ Mercatino dell'usato gennaio-febbraio

Manifestazioni religiose

- ✓ Processione del Corpus Domini con infiorata 13 giugno

Prodotti Tipici

Il "cavatello" appartiene alla grande famiglia dei "lombrichelli" un impasto di acqua e farina ridotto col palmo della mano in spaghettoni della forma di un lombrico.

Di grande importanza è l'attività estrattiva del Peperino una roccia ignimbratica effusiva, prodotta un milione d'anni fa circa dall'attività dell'apparato vulcanico Cimino.

